



# 'ATRIO

Parrocchia San Girolamo - V.le Principe Amedeo, 65 - Rimini - Tel. 0541.27175

[www.sangirolamo.rimini.it](http://www.sangirolamo.rimini.it)

## Il nostro vescovo Francesco Sogno la Chiesa dei cinque talenti

Estratto dal Messaggio di mons. Francesco Lambiasi alla Diocesi di Rimini (15.9.2007)

ORARIO  
**Sante Messe**

GIORNI FERIALE  
e SABATO

8 - 17,30

DOMENICA  
e FESTIVI

9 - 11 - 12,15 - 17,30

CONFESSIONI:  
sabato ore 15,30  
tutti i giorni ore 16,30

(compatibilmente  
con altri impegni pastorali)

**CORSO**  
IN PREPARAZIONE  
AL MATRIMONIO

Incontri mensili  
in parrocchia  
a San Girolamo  
da ottobre 2007  
ad aprile 2008

ISCRIVERSI

Venerdì  
28 settembre 2007

Ore 21  
**Assemblea  
parrocchiale**

Domenica  
30 settembre 2007

**FESTA DI  
SAN GIROLAMO**

Ore 13  
pranzo comunitario  
(con prenotazione)

Ore 21  
Serata musicale

# 14

Periodico  
settembre/ottobre 2007



Mons. Francesco Lambiasi è nato il 6 settembre 1947 a Bassiano (Latina); ordinato presbitero il 25 settembre 1971; consacrato vescovo il 23 maggio 1999 per la diocesi di Anagni - Alatri; nominato assistente generale dell'Azione Cattolica Italiana nel 2001 e confermato nel 2004; eletto Vescovo di Rimini il 3 luglio 2007.



**Il primo talento è lo splendore della verità.**

La verità non è una formula complicata né una grande idea astratta e lontana: è una storia, anzi una persona, quel Gesù di Nazareth, crocifisso e risorto da cui l'apostolo Paolo è stato irresistibilmente attratto e da cui si sente immeritamente amato.

Gesù è una persona talmente viva da fargli dire: "Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me, Lui che mi ha amato e ha voluto morire per me". È vero: quando tu, fratello, sorella, ti lasci afferrare da Lui, la vita cambia e diventa "cristiana", a misura di Cristo: riesci, per suo dono, a vedere la storia e il mondo come Lui, ad amare e a perdonare come Lui, a sperare come insegna Lui, in una parola ti è dato di vivere come Lui, con Lui, di Lui.

**Il secondo talento è il pane dell'eucaristia.**

L'accanimento edonistico - il piacere sempre e comunque - crea un mare di sofferenze... Cosa possiamo fare noi? I lamenti sterili non servono, i proclami retorici non risolvono. L'eucaristia è la nostra straordinaria, insostituibile risorsa: non ci aliena dal mondo, ma ci immerge in esso con l'energia dell'amore e ci abilita a trasformare il creato e la storia in segni efficaci del futuro del mondo.

Tutti siamo abbastanza poveri per dover ricevere, tutti abbastanza ricchi per poter dare: abbiamo qualche ora di tempo da offrire, qualche competenza da mettere a disposizione, almeno un sorriso o un gesto di consolazione o di perdono da donare.

Insomma chi di noi non ha i suoi "cinque pani e due pesci"? Se siamo disposti a metterli nelle mani del

*segue a pag. 2*

Segue dalla prima

Signore, basteranno e avanzeranno perché nel nostro angolo di mondo ci sia un po' più di fraternità, di pace, di giustizia e, perché no? un po' più di gioia.

### Il terzo talento di ogni cristiano è il dono della Chiesa.

Viaggiando in Italia e all'estero in questi anni, mi sono sempre più convinto che è ormai giunto al capolinea il cristianesimo dell'abitudine e della convenzione e sta rinascendo il cristianesimo della convinzione e della scelta, dell'innamoramento.

Oggi scegliere Cristo è tornato a costare, ma è possibile compiere questa scelta solo per amore. Noi amiamo questa Chiesa, che nonostante le sue rughe, è stata per noi la madre che ci ha generato alla fede.

Con una madre non ci si può mai sentire in credito: noi sappiamo che senza la Chiesa, non avremmo incontrato Gesù Cristo. E in questa barca ci restiamo ricordando che nella Chiesa c'è posto per tutti, ma tutti devono stare al loro posto.

Personalmente mi piace esprimere questa stessa convinzione con l'immagine del coro: ognuno canta con il suo timbro di voce personale e inconfondibile, ma tutti sono impegnati ad eseguire lo stesso spartito, quello del vangelo.

### Il quarto talento che ci è stato donato al battesimo è la croce.

Ma davvero la croce è un dono? Per molti oggi la croce non è più una bella notizia, perché è stata staccata da Gesù, e allora non viene più vista come dono e amore, bensì come dolore, pena e tristezza. Ma è Gesù che dà senso alla croce, non il contrario!

Alla scuola del nostro unico Maestro crocifisso, la croce non appare più come la negazione dell'umano: è piuttosto il suo inimmaginabile compimento.

Il cristianesimo è la religione del "grande sì". La fede non uccide l'intelligenza: la tiene in vita. Il vangelo non inibisce l'affettività, la sessualità: le mantiene in quota.

Il divino non boccia l'umano e non lo schiaccia: lo promuove e lo esalta.

### E per finire ecco il quinto talento del cristiano, la gioia.

Se è vero - come ci ha detto Gesù - che "non c'è amore più grande del

## Ecumenismo. Un altro passo avanti

"La luce di Cristo illumina tutti. Speranza di rinnovamento e unità in Europa": questo il tema della III Assemblea Ecumenica Europea che si è svolta a Sibiu (Romania) dal 4 al 9 settembre.

In questa occasione la Commissione Ecumenica Diocesana ha organizzato nella serata del 4 settembre una veglia di preghiera insieme alla chiesa valdese e alla chiesa ortodossa, nella parrocchia di San Girolamo, per pregare insieme affinché il cammino di riconciliazione fra le chiese cristiane d'Europa possa progredire più alacramente così che l'Europa possa diventare punto di riferimento di pace e di tolleranza insieme ad esempio di attiva collaborazione, per tutto il mondo.

Alle letture sacre, lette e commentate rispettivamente dal pastore Arrigo Bonnes, dal prete ortodosso Serafino Corallo e dal sacerdote cattolico Don Paolo Donati, si sono alternati i canti, suggestivamente interpretati dalla Comunità di Montetauro, e le preghiere delle tre rispettive comunità cristiane.

Enrica

donare la propria vita per amore" e che "c'è più gioia nel donare che nel ricevere", allora è vero che la gioia più grande abita in... via della croce.

La croce infatti sta a dire fino a che punto il Padre di Gesù si è compromesso con il nostro dolore: fino al punto da darci il suo bene più caro, la vita di suo Figlio. E questo Figlio è venuto in mezzo a noi non per tenerci un corso sulla sofferenza, ma per fare della sofferenza il percorso dell'amore.

Cristo in croce ci dice che Dio non sempre ci libera dal male, ma ci libera sempre nel male. E quando non può esaudire i nostri desideri, non manca però mai di realizzare le sue promesse.

Vi voglio bene e vi benedico di cuore

+ Francesco Lambiasi Vescovo

### Nella nostra chiesa

#### BATTESIMI

Mattia De Lucia  
Lorenzo De Lucia  
Giacomo Pollarini  
Greisi Dhuli  
Alessandro Vannucci

#### FUNERALI

Laura Elena Moroni  
Giovanni Pulito  
Matteo Ferrigno  
Rosa Bondi Ielpo  
Franco Alberani  
Luigi Gregorio Semprini  
Corrado Ruggeri  
Paola Cavaciocchi Budriesi  
Tosco Parma  
Domenico Raimondi  
William Zavatti  
Cesarina Piangiarelli Zucconi  
Pietro Simoni  
Osvaldo Rastelli

## Un bagno nello spirito

Pellegrinaggio a Loreto, 30 luglio 2007

Quando entri nella piazza dove sorge il Santuario Casa di Loreto, prova a pensare ad un'enorme vasca, dove puoi fermarti ed iniziare così il tuo "bagno spirituale".

Se vedi passare una processione di ammalati, il tuo cuore s'intenerisce, ma sente anche gratitudine, tanta gratitudine...

T'immergi poi nel bagno vero e proprio entrando e soffermandoti in preghiera nella Casa di Maria, la Madre di Gesù e madre nostra.

Le pietre delle pareti, alle quali puoi appoggiarti, toccarle con mano implorante, ti parlano di Nazareth, modello di fede e di speranza.

Quando t'inginocchi e guardi per un attimo l'immagine della Madonna, la tua preghiera si fa più intensa e pensi che anche Maria, lì dentro, è diventata piccola piccola e tanto umile davanti ad una richiesta sconvolgente, ma che l'ha conquistata: il suo Sì al Signore!

Grazie Maria per il bene che ci vuoi!

R.F.L.



## Poesia

### ECLISSI DI CUORE

Luna rossa nel cielo di Marzo,  
vestita a festa  
per un magico incontro,  
ci tieni compagnia  
in una notte serena.  
Prima di apparire rossa, però,  
ti sei immersa completamente  
nell'orbita terrestre,  
oscurandoti:  
ecco la tua eclissi totale,  
benigna e passeggera.  
Ma il tuo rossore, per caso,  
non è dovuto forse  
ad un sentimento "umano"  
di vergogna,  
nel vedere che gli abitanti  
del tuo Pianeta non hanno più  
rispetto per se stessi,  
per le cose, per gli animali?  
Forse hai pensato:  
«Quando l'uomo non trova più  
il tempo per giocare,  
per sognare, per studiare,  
per pregare e soprattutto  
per Amare,  
allora sì la sua è una totale  
ed inguaribile  
eclissi di cuore!».

Rita F.L.

### PIAZZALE CARSO

Come frammenti di mare  
lanciati da solide fionde  
ci tuffavamo sul pallone di cuoio  
e il sole, il fischio del treno  
rotolavano insieme con noi.  
Come schegge di mare  
su quel prato verde  
schizzavano i nostri teneri sogni  
avvolti in una striscia di cielo.

Vincenzo G.

## Io sto bene



Rimini 1 agosto 2007

*Cara Lory,  
tu sei al mare ed io qua che faccio i compiti,  
beata te! Però sto bene anch'io... Ora sento  
suonare le campane: c'è la Messa... adesso  
hanno smesso di suonare.*

*Io sto bene, non preoccuparti. In questo  
momento la maestra si sta stancando perché  
c'è un bambino un bel po' birichino! (me l'ha  
detto la maestra di scrivere questa frase).*

*Fra mezz'ora andremo a casa; non vedo  
l'ora di andare dal mio nonno, che mi abbrac-  
cerà...*

*In fondo è bello stare qui con gli amici;  
abbiamo giocato e fatto merenda. Mi sto  
divertendo molto anche adesso che sto scriven-  
do nel quaderno che la mamma mi ha com-  
prato per le vacanze.*

*Saluti dalla parrocchia di San Girolamo.  
Tuo fratello,*

Davide

Le insegnanti del doposcuola estivo, nell'augurare un proficuo anno scolastico a tutti i bambini e ragazzi desiderano salutare con affetto chi è passato di qua per eseguire i compiti delle vacanze: Massimo, Luca, Ruben, Rupert, Elena, Benedetta, Valentina, Cecilia, Marco, Pietro, Veronica, Lucia, Giacomo, Emma, Davide, Lory, Matteo, Allegra, Olivia, Carlo, Elena, Riccardo, Iacopo, Filippo.

## L'angolo delle delizie



### Torta di uva e fichi

di Eprem

#### Ingredienti:

400 g di farina fiore.  
150 g di fecola di patate.  
120 g di zucchero.  
150 g di burro.  
4 uova medie.  
1 pizzico di sale.  
1 bicchiere di latte.  
400 g di fichi freschi leggermente  
appassiti.  
uva nera da vino con chicchi  
grossetti.  
una bustina di lievito per dolci.

In una terrina si unisce la farina, la fecola, lo zucchero, il sale, il burro sciolto a bagnomaria, le uova, e si amalgama il tutto, aggiungendo un po' alla volta il latte.

Si aggiungono poi i fichi, spellati e tagliati a pezzetti. Per ultimo si mette il lievito e si rimescola per bene. Si imburra una pentola oppure la si riveste con carta da forno.

Si lascia riposare per 15-20 minuti e nel frattempo si prepara l'uva tagliando i chicchi a metà per togliere i semi (quanta pazienza!!).

Si riveste la superficie della torta con i mezzi chicchi e poi col palmo della mano si esercita una leggera pressione perché affondino un po' nell'impasto.

Si mette a cuocere nel forno già ben caldo (175 gradi) per una cinquantina di minuti. Per vedere se è cotta si infilza uno stuzzicadenti al centro. Se rimane asciutto, ok il dolce è pronto, sennò lo si rimette in forno finché servirà.



## Sorriso

Frate John entrò nel Monastero del Silenzio ed il Superiore gli disse: "Fratello, questo è un monastero silenzioso. Tu qui sei il benvenuto. Puoi rimanerci finché vuoi, ma non devi parlare finché non te ne do io il permesso". Frate John visse nel monastero un anno intero prima che il suo Superiore gli dicesse: "Fratello John, tu sei qui da un anno ormai. Ora puoi dire due parole". Frate John rispose: "Letto duro". "Mi dispiace sentirti dire ciò - disse il Superiore - Ti daremo subito un letto miglio-

re". L'anno seguente Frate John fu chiamato nuovamente dal Superiore. "Oggi puoi dire altre due parole, frate John". "Cibo freddo" disse frate John e il Superiore gli assicurò che in futuro il cibo sarebbe stato migliore. Al suo terzo anniversario al monastero, il Superiore chiamò nuovamente frate John nel suo ufficio: "Puoi dire due parole, oggi". "Vado via" disse Frate John. "È meglio - commentò il superiore - Da quando sei qui non hai fatto altro che lamentarti!"



## SETTEMBRE

<b>20 gio</b>	ore 21 Caritas parrocchiale
<b>22 sab</b>	ore 14,30 Ripresa del coro parrocchiale ore 15,30 <b>Incontro genitori</b> dei bambini di V el. - I media ore 17 Per i bambini del catechismo: confessioni, giochi di gruppo, pizza insieme
<b>23 DOM</b>	ore 11 Santa Messa con la presentazione dei gruppi di catechismo e mandato alle catechiste
<b>24 lun</b>	Ripresa degli incontri settimanali di <b>catechismo per i bambini</b>
<b>28 ven</b>	ore 17,30 Santa Messa per tutti i <b>defunti</b> della parrocchia ore 21 <b>Assemblea parrocchiale</b>
<b>29 sab</b>	ore 16 <b>Adorazione Eucaristica</b> in preparazione alla festa parrocchiale
<b>30 DOM</b>	<b>Festa di SAN GIROLAMO</b> Sante Messe ore 9 – 11 – 12,15 – 17,30 ore 13 Pranzo comunitario (con prenotazione) Pomeriggio libero all'oratorio ore 21 Serata di canzoni e musica

## OTTOBRE

<b>1 lun</b>	Incontro e formazione catechiste
<b>3 mer</b>	<b>Consiglio pastorale</b>
<b>5 ven</b>	Formazione cristiana per gli adulti
<b>6 sab</b>	ore 15,30 <b>Incontro genitori</b> dei bambini di I-II elem
<b>7 DOM</b>	<b>Gita dei bambini e ragazzi</b> del catechismo, con i familiari e tutti gli interessati
<b>11 gio</b>	Corso per fidanzati
<b>12 ven</b>	Formazione cristiana per gli adulti
<b>13 sab</b>	ore 15,30 <b>Incontro genitori</b> dei bambini di III-IV elem
<b>14 DOM</b>	<b>Festa di SAN GAUDENZO</b> patrono della città di Rimini e della Diocesi
<b>18 gio</b>	Caritas parrocchiale
<b>19 ven</b>	Formazione cristiana per gli adulti
<b>21 DOM</b>	<b>Giornata missionaria mondiale</b> ore 16 Incontro Giovani Famiglie
<b>26 ven</b>	ore 21,00 Veglia missionaria
<b>28 DOM</b>	ore 11,00 <b>CRESIMA</b> (non sarà celebrata la S. Messa delle ore 12,15)